

Massa Carrara

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Biblioteca civica a Massa

“Il grande viaggio: lungo le carovaniere della Via della seta” è il libro che David Bellatalla e Stefano Rosati presenteranno domani, alle 17.30, alla Biblioteca civica di Massa. Prenotazione obbligatoria al 0585 490543.

Silvia Scaringella conquista “Fiumara Arte”

La sua ‘Sfinge cirneco dell’Etna’ vince il premio
La realizzerà nel museo a cielo aperto sul Tusa

di **Giulia Frigerio**
CARRARA

Carrara ha conquistato lei e Silvia Scaringella oggi, dall’atelier sulla Carriona, porta la sua arte sotto i riflettori. La sua opera monumentale *The Flock*, vincitrice due anni fa del concorso “Leonardo & il Viaggio” bandito da Rome Airports, è ora esposta nell’area d’imbarco di Fiumicino. E oggi il suo progetto artistico la “Sfinge cirneco dell’Etna” le ha fatto vincere la sezione Junior del prestigioso Premio Fiumara d’arte 2021, del mecenate Antonio Presti: lo realizzerà nel museo a cielo aperto lungo gli argini del fiume Tusa. Ha mosso i primi passi nell’arte molto presto, dentro la bottega romana del padre, esperto artigiano del legno,

Silvia Scaringella, e nella sua Roma la laurea in Scenografia all’Accademia di Belle Arti. Poi la decisione di «ricercare la tecnica della pietra», seguendo le orme di molti artisti prima di lei, che hanno trovato la città ideale per acquisire le competenze tecniche custodite e tramandate dai suoi artigiani. A Carrara si è trasferita nel 2012, qui ha frequentato l’Accademia ed è stata iniziata all’arte della scultura dal maestro Domenico Annicchiarico, verso il quale nutre profonda riconoscenza per i preziosi insegnamenti. È stato poi il maestro Renato Mambor ad aprirle lo sguardo sull’orizzonte della sperimentazione. Prezioso un soggiorno in Giappone grazie agli scambi culturali promossi dall’Accademia. Oggi gira

RICONOSCIMENTI

L’atelier dell’artista lungo la via Carriona «Qui si perpetua l’amore per il marmo» Una sua opera installata a Fiumicino

il mondo ma la sua “casa” artistica è a Carrara.

«**Qui ho capito** che le forme che sentivo di voler esprimere potevano essere sviluppate solo con la pietra. È un vero laboratorio a cielo aperto – racconta Silvia – è una città che mi dona lo stato d’animo giusto per potermi dedicare a ciò che per me è importante». Attraverso il medium della pietra, conduce una ricerca volta soprattutto al rinnovamento del linguaggio, ma allo stesso tempo per lei è fondamentale che il suo lavoro sia comprensibile a tutti, che generi un impatto immediato. Così è per la “Sfinge”, vincitrice del progetto dei “Belvedere dell’anima”, ideato dal mecenate Antonio Presti, che prevede la realizzazione di 13 installazioni nella cornice di Valle dell’Etna, in collaborazione con l’Università di Messina. La sua sarà una delle tredici. Racconta la sfera spazio-tempo e il passaggio dal volo individuale al volo collettivo, metafora del passaggio dell’uomo a una dimensione di interconnessione costante. «*The Flock* – spiega – rappresenta l’uomo come se facesse parte di uno stormo, in una concatenazione di azioni e reazioni».

Se non è a portare la sua arte nel mondo, la crea a Carrara. Percorrendo via Carriona, non lontano dal ponte detto della Bugia, ci si imbatte nel suo laboratorio, aperto cinque anni fa dopo la laurea in scultura all’Accademia. Il suo atelier carrarese è un punto di ritrovo per la cultura alternativa, che si rinnova «dal basso» e si arricchisce di suggestioni provenienti da varie sfere, come la musica. Di Carrara, spiega, l’ha colpita soprattutto la «dedizione al lavoro» delle persone, che ha fatto propria. «Gli artigiani di qui sentono il proprio lavoro quasi come una missione – confessa – è l’amore per il marmo che si perpetua».



Silvia Scaringella con il modello di opera realizzato per Fiumara (sotto) nel suo atelier sulla Carriona e, sopra, con l’opera “The Flock” installata all’aeroporto di Fiumicino



TORNA LA GIORNATA ORGANIZZATA DAL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Al Geopark farm, raccolti dai campi e degustazioni eno-gastronomiche

MASSA

Il **Parco** regionale delle Alpi Apuane rinnova l’appuntamento a Bosa di Careggine, nella Geopark farm, con il percorso degustazione dedicato, quest’anno, ai “Sapori delle Alpi nelle Apuane”. Per i partecipanti, sabato 9 il Parco mette a disposizione un pullman gratuito, con partenza dalla stazione di Massa alle 8.30 e da Seravezza (alle 9 da Palazzo Mediceo). Nella mattina sarà portato in dispensa quanto resta nei campi delle coltivazioni dell’anno. Non importa la quantità del raccolto, ma la qualità delle residue

produzioni di uva, frutta, formenton, patate, fagioli e ortaggi. Per il pranzo, è previsto lo spazio eno-gastronomico, che sarà offerto a quanti vorranno dare una mano nella raccolta mattutina. Alle 15, nella sala polivalente del nuovo edificio di Bosa, sarà presentato e proiettato il cortometraggio “Liguri Apuani” di Diego Bonuccelli, che ha già ottenuto consensi di pubblico e critica in diversi festival del cinema. Il Parco ha assegnato un contributo per la realizzazione del filmato che, ambientato sulle Apuane nel 155 a.C., narra l’ultima resistenza della tribù ligure alla forza soverchiante delle legioni di Roma. Info e prenotazioni al 366 3400187.